

FRONACACITADINA

3 Dicembre - Stacca de Libe... Un appello del Comitato...

Il Comitato promotore dell'Albergo Nazionale... Un appello del Comitato...

Stacca de Libe... Un appello del Comitato... La città che grida lungo...

L'occhio di Jovanni... Un appello del Comitato... L'occhio di Jovanni...

Una Ora di Buonsenso... Un appello del Comitato... Una Ora di Buonsenso...

Una Ora di Buonsenso... Un appello del Comitato... Una Ora di Buonsenso...

Una Ora di Buonsenso... Un appello del Comitato... Una Ora di Buonsenso...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

una nuova carta turistica del Touring Club Italiano... una nuova carta turistica...

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini

Amore, di H. von Hofmannsthal... Amore, di H. von Hofmannsthal...

TEATRO DELLA PALESTRA

Spettacoli per i dopolavoristi... Spettacoli per i dopolavoristi...

Società «Amici della Musica»

Il concerto laziano di domani... Il concerto laziano di domani...

Gianna Caschini e Mederzo

Il 10 (5 anni) - preside... Il 10 (5 anni) - preside...

Volontario del Montecenisio

Un film, abbiamo detto, inter... Un film, abbiamo detto, inter...

Volontario del Montecenisio

Maestri, qui vi si troverà quello... Maestri, qui vi si troverà quello...

Una Ora di Buonsenso

Una Ora di Buonsenso... Una Ora di Buonsenso...

INVITO ALLE CARRICIE NERE

L'Ufficio Stampa della 63a Legione... L'Ufficio Stampa della 63a Legione...

Gli avvenimenti sportivi

Campionato di calcio Bancari Udinesi b. Tarcento 4 a 1

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

Incontri	Punti
G. V. P. F. T. F.	P. T. F. T. F.
Alessandria	8 1 0 33 7 17
Genova	8 1 0 25 6 17
Torino	5 1 3 32 13 11
Cremone	5 1 3 20 16 11
Pro Vercelli	3 2 4 11 17 8
Milan	2 4 3 16 16 8
Brescia	2 3 1 5 12 7
Padova	2 3 1 5 12 7
Lazio	2 2 5 6 16 6
Reggiana	2 2 6 17 33 4
Napoli	2 1 2 6 31 4

GIRONE B

Bologna	5 3 1 29 6 13
Novara	5 3 1 16 10 13
Jurventus	4 4 1 20 9 12
Casale	4 4 1 15 10 12
Internazionale	4 2 3 18 16 10
Modena	3 3 3 14 13 9
Roma	3 3 3 10 9 9
Livorno	4 1 4 15 18 9
Pro Patria	1 3 5 12 21 5
Salas	1 3 5 10 27 5
Dominante	0 0 3 6 9 23 3

O. N. D. Commissione tecnica calcio

Il congegno per le seguenti partite disputate... Il congegno per le seguenti partite disputate...

Girone A: Rapid batte Cremone 6-1... Girone B: S. Osvaldo batte Edera 1-0...

Girone C: L'Alto batte Rapid 2-0... Girone D: L'Alto batte Zagreb 1-0...

Girone E: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim... Girone F: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim...

Girone G: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim... Girone H: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim...

Girone I: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim... Girone J: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim...

Girone K: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim... Girone L: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim...

Girone M: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim... Girone N: S. Maria-Salim batte S. Maria-Salim...

UTILI MODIFICAZ. DELL'ORARIO

della Tranvia Udine-Tarcento... della Tranvia Udine-Tarcento...

Morte di Giovanni De Paoli

In morte di Giovanni De Paoli... In morte di Giovanni De Paoli...

Morte di Giovanni De Paoli

In morte di Giovanni De Paoli... In morte di Giovanni De Paoli...

Gli Spettacoli

Cinema Concerto EDEN

Oggi venerdì dalle ore 17, imponente... Oggi venerdì dalle ore 17, imponente...

CASANOVA

Oggi e domani... Oggi e domani...

CINEMA ITALIA

Oggi e domani... Oggi e domani...

Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 700.000.000 - interamente versato... Cap. L. 700.000.000 - interamente versato...

SUCCESSALE DI UDINE

Piazza Vittorio Emanuele... Piazza Vittorio Emanuele...

LA BALLERINA DELL'OPERA - SAVERIO DI MONTEPIDO - **IL FIACRE N. 13** - BELLISSIMA PROTAGONISTA **LILY DAMYTA**

Reduzione moderna del calore e popolarissima romana di Montepidino

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La politica corporativa al Gran Consiglio Il controllo sui dirigenti sindacali

ROMA, 7. — Le deliberazioni prese nell'ultima adunanza del Gran Consiglio del Fascismo in materia sindacale corporativa non tutte degne della massima attenzione, e non solo per la loro importanza intrinseca, ma in un certo senso, teorica, ma anche per l'indirizzo pratico che l'attuazione progressiva della politica dello Stato corporativo assume di fronte ai vari e complessi aspetti nei quali si realizza. Inoltre, e soprattutto, il Gran Consiglio riconferma e ribadisce, attraverso le deliberazioni sui problemi concreti, la morale necessaria del sindacalismo corporativo, che è coscienza e spirito prima ancora di essere organizzazione politica e giuridica.

Lo svolgimento della politica corporativa sul terreno della realtà non è facile, e il duro sforzo fuserà soltanto, se i produttori nessuno escluso, dimostreranno coi fatti la loro adesione sincera al Regime. Bisogna che tutti obbediscano allo spirito della trasformazione rivoluzionaria dello Stato, poiché le infrazioni nuocerebbero allo sviluppo del sistema organico, ma necessariamente complesso, e l'obbedienza scrupolosa deve avvenire anche prima che le formule della legge intervengano a toglierle il marchio, assai più simpatico, della spontaneità. Ecco perché il recente monito del Segretario Generale del Partito Fascista, diretto a quegli imprenditori che si sono dimostrati colpevoli di inadempienze e resistenze ai patti di lavoro, fissati dopo discussione e consensuali all'accordo delle parti, devessere seguito senza tentennamenti di sorta.

L'osservanza dei patti di lavoro è la base, il punto di partenza, il precedente pratico, addirittura alimentare, della organizzazione e della politica corporativa fascista. È assurdo e anacronistico che taluni ancora non comprendano questa verità e attendano la legge con le sue sanzioni per compiere il loro dovere.

Il Partito intende difendere e potenziare la riforma corporativa — ha detto giustamente Turati — ma tale scopo non sarà raggiunto se le classi e le categorie non accetteranno con piena coscienza la subordinazione ai più vasti interessi della Nazione e della produzione.

Problema di coscienza, abbiamo detto, la realizzazione corporativa e problema anche di capacità tecnica e di moralità.

Se un tempo qualsiasi zaccareggiarò mancato e qualsiasi analiticità, emerso dalla massa incosciente e disorganizzata, poteva aspirare alla direzione dei sindacati per contribuire a far della legge a uno strumento di lotta antipadrone e classista e, se, comunque, far la rivoluzione spicciola nelle organizzazioni era faccenda abbastanza facile anche per dirigenti di media coltura, oggi non v'è dubbio che dirigere una associazione sindacale fascista è compito grave e difficile.

La difficoltà nasce dalle caratteristiche specifiche del sindacalismo fascista e dal complesso delle sue funzioni positive nell'orbita dello Stato Nazionale.

L'organizzatore non può adagiarsi più, come una volta, su una abitudine preteristorica che si concreti in questioni pure e semplici di tariffe orarie e di paghe. Oggi l'organizzatore di sindacato dev'essere un capo, piccolo o modesto ciò poco importa, ma un capo, che abbia la fiducia dei soci del sindacato del quale è segretario, e conosca e apprezzi nel loro giusto senso i problemi della produzione in generale e della produzione specifica che interessa la categoria degli organizzati che a lui sono affidati. L'organizzatore di oggi deve possedere — e l'esistenza è naturalmente proporzionata al compito — un complesso di qualità morali e tecniche di primissimo ordine, poiché la sua funzione è pubblica ed egli è partecipe indiretto e responsabile della attività dello Stato.

Non deve credersi che il dirigente fascista dei sindacati fascisti abbia oggi una funzione come qualcuno mostra quasi di ritenere, di carattere prevalentemente burocratico. Nessun maggior errore fu mai pensato.

Il Segretario dei sindacati ha oggi una funzione creatrice e animatrice. Egli deve far diventare atto di coscienza l'adesione ai principi della legge, deve illuminare le menti, e la ancora ottuse, deve essere insomma un propagandista nel significato più alto della parola. Questo si dice per i segretari di tutti i sindacati di imprenditori e di prestatori d'opera. Perché è bene per non dimenticare che, nel Regime fascista, quando si parla di sindacati, o come si esprime la legge, di associazioni sindacali, si intende sempre parlare e delle organizzazioni dei lavoratori, sia di quelle degli imprenditori. Capitale e lavoro sono sullo stesso piano di fronte allo Stato. Se così non fosse si ricadrebbe nella concezione classista definitivamente battuta dal corporativismo fascista.

Basta quanto abbiamo sommariamente accennato per comprendere la delicatezza del compito affidato ai dirigenti sindacali. La Corporazione presuppone sindacati ben guidati e organizzati. Occorre quindi che i dirigenti siano elementi capaci moralmente e tecnicamente. Opportuno quanto mai, pertanto, il monito (punto tre) del Gran Consiglio, il quale riafferma la necessità che il controllo sui dirigenti sindacali, e sia esercitato con criteri sempre più rigidi e severi.

In base a tale indiscussa necessità il Ministero delle Corporazioni ha dato in questi giorni istruzioni alle grandi organizzazioni nazionali affinché siano predisposti opportuni organi, sui quali esistono i regolamenti organici dei personali delle organizzazioni sindacali. E ciò per consentire che siano determinati, con rigorosi criteri, i requisiti per le assunzioni, precisati i doveri e le responsabilità e comminate le sanzioni.

Tali regolamenti dovranno essere trasmessi al Ministero delle Corporazioni il quale deciderà in merito alla approvazione di essi.

In tal modo il Ministero delle Corporazioni, essendo in possesso di tutti gli elementi di giudizio e di tutti i dati di fatto sui quadri dell'organizzazione sindacale di tutte le categorie, potrà indicare le eventuali modificazioni delle norme organiche per il personale e le eventuali sostituzioni di parte di esso, in base a criteri d'idoneità morale, intellettuale e politica.

Rioco in atto una delle importantissime funzioni del Ministero delle Corporazioni, quest'organo per il quale, come disse Mussolini, si realizza al centro e alla periferia la corporazione integrale.

La sentenza nel processo contro Giulietti e compagni

ROMA, 8. — Al Tribunale è terminato oggi il processo contro Giulietti ed altri imputati.

Dopo essersi ritirato alle 11.30 in camera di consiglio, il Tribunale, alle 12.45 è rientrato nell'aula.

Il presidente ha letto la sentenza la quale dichiara: Raimondo Riccardo, Ruggio Carlo, Pellegrino Ernesto ed Amelio Francesco, colpevoli di appropriazione indebita o di condanna Carlo alla pena complessiva di anni 6 ad reclusione e a lire 10 mila di multa ciascuno; Pellegrino Ernesto ad anni 2 di reclusione ed a lire 2000 di multa; Amelio Francesco ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e lire tremila di multa.

Tutti in solido ai danni verso la parte lesa ed alle spese.

Dichiara condonati per l'art. 4 del R. D. 31 luglio 1925 anni 2 di reclusione e l'intera multa a favore di ciascuno di essi.

Applicati gli art. 89 del codice penale e l. del R. D. 31 luglio 1925, assolve Giulietti Giuseppe dalle imputazioni asseritegli per essersi sottratta l'azione penale in seguito alla amnistia.

L'ambasciatore Besnard tesola l'Italia

ROMA, 8. — Stamane alle ore 12 è partito per Parigi il signor Besnard ex ambasciatore di Francia presso il Quirinale. A salutare nella stazione l'ambasciatore, erano i sottosegretari di Stato S. E. Grandi e S. E. Cavallero, il marchese Badoglio, gli ambasciatori d'Inghilterra (Giappono e Spagna, l'incaricato d'affari per gli Stati Uniti, i ministri di Romania, Svizzera, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Grecia, Austria, Egitto, Ungheria e numerose altre personalità italiane e francesi fra cui il personale dell'ambasciata.

Navii diplomatici salpano per l'America

GENOVA, 8. — A mezzogiorno è partito per gli Stati Uniti il transatlantico «Giulio Cesare» con a bordo l'on. Halo Capanni nuovo console generale italiano a Buenos Aires, il comm. Censi nuovo console generale a Rio de Janeiro e il cav. di gr. cr. Pinasco presidente del Comitato per le onoranze al generale Belgrano. I nuovi consoli italiani sono stati salutati a bordo della nave dalle locali autorità politiche e fasciste, notabilità della colonia argentina hanno reso omaggio al commendatore Pinasco che è partito insieme con altre personalità sud americane. Quando il transatlantico ha lasciato la banchina, entusiastici applausi sono partiti dalla imponente folla acciampata lungo il molo.

**I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI**

VENEZIA, 9. — Ecco le ederne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72,50 — Londra 90 — New York 18,43 — Zurigo 356 — Belgio (ducati) 257.

Nuovi disordini provocati da studenti rumeni al confine ungherese

BUKAREST, 8. — Oggi si è riunito il consiglio dei ministri. Dopo la seduta è stato emanato il seguente comunicato: L'ordine pubblico è completamente ristabilito a Cluj. Sono in corso inchieste per determinare la responsabilità. In occasione del ritorno a Cluj di un treno speciale di comunisti, gruppi di studenti ai quali erano uniti elementi estranei, hanno rotto i cordoni delle truppe e quindi hanno infuso i vetri dei carri edificati ed hanno provocato alcuni disordini. La forza ha potuto facilmente ristabilire la calma.

Sono stati arrestati 24 persone, fra cui 10 studenti. I colpevoli saranno deferiti al Consiglio di guerra.

Nell'ultima seduta della camera il deputato Demetresco ha svolto un'interpellanza al governo circa le dichiarazioni fatte al parlamento ungherese dal presidente del consiglio ungherese interinale in merito alle agitazioni degli studenti a Oradea. L'oratore che ha parlato con un tono particolarmente violento ha affermato che l'Ungheria non può dar lezioni alla Romania che in tutte le occasioni ha fatto il suo dovere le minoranze; ha soggiunto che le proteste ungheresi circa una revisione del trattato di Trianon incontrerebbero l'opposizione unanime del popolo rumeno.

Il ministro dell'interno ha risposto che non crede che le parole del presidente del Consiglio interinale di uno stato che rinvia con la Romania rapporti normali, siano state esattamente riprodotte e per ciò si riserva di rispondere all'interpellanza dopo che avrà preso cognizione dei termini esatti del discorso del ministro ungherese, signor Pava.

Le atrocità commesse dagli studenti Un bambino ucciso a pugnate

BUDAPEST, 8. — Sull'eccezionale sanguinoso avvenimento a Gran Varadino in occasione del congresso degli studenti rumeni, il giornale «Ujseg» pubblica che il numero complessivo dei morti ascende a 5. Il giornale aggiunge che tra i morti vi è un bambino pugnato dai dimostranti sulla pubblica via. Il numero dei feriti trasportati all'ospedale viene valutato da 60 a 70. Il canonico cattolico Koloman Moinar che era comparso nei locali della Società Cattolica proprio nel momento in cui i dimostranti stavano devastando la mobilità, venne martirizzato e soltanto il pronto intervento di una pattuglia militare riuscì a porlo in salvo. Un gruppo di circa 700 studenti che inseguivano due giovani e penetrato nella fabbrica di cuoio Harman ed ha martirizzato gli operai ed ha devastato gran parte del deposito di pellami e degli arredi della fabbrica.

Il «Pester Lloyd» informa che secondo notizie provenienti dal confine rumeno a Gran Varadino è stato proclamato lo stato d'assedio. Nelle strade circolano pattuglie di polizia e di truppe. Dopo le 21 è proibito uscire sulla via. I giornali a causa della devastazione delle tipografie non hanno potuto essere stampati. È stata vietata la pubblicazione delle notizie recenti gli incidenti.

Il «Pester Lloyd» scrive che anche nel distretto militare della città di Gran Varadino tale Ignazio Kapp non potendo rispondere in lingua rumena ad una domanda rivoltagli sarebbe stato ucciso. Agli studenti che hanno partecipato al congresso e che partono da Gran Varadino le autorità hanno proibito di fermarsi in altre città della Transilvania, costringendoli a recarsi direttamente nelle provincie del vecchio regno.

Un'avvizia tra gli aviatori di Milano

MILANO, 8. — Oggi Gabriele D'Annunzio accettando l'invito rivolto dagli aviatori dei campi di aviazione di Milano, ha recato all'aeroporto di Cinisello dove ha partecipato ad una colazione offertagli dai piloti.

Il Comandante che è stato accolto festosamente con gli onori militari, era accompagnato dal figlio Veniero, dal generale vicecomandante la zona aerea di Milano, dal colonnello Galotti comandante il 511mo stormo, dai legionari conte di Castellaro e Alessandro Pozzi e dal suo aiutante di volo.

Al campo il maggiore Ludovico ha ricevuto porgevolmente il saluto di benvenuto dei cacciatori di Cinisello.

Parlamento nazionale

SENATO. — Presiede S. E. Tittoni, presidente.

La seduta comincia con la risposta del Ministro Fedele ad una interrogazione del senatore Mazzoni, firmata anche da altri; per una revisione del regime fiscale che attualmente regola l'ingresso alle gallerie, ai monumenti ed agli scavi, in modo da consentire a maggior numero degli italiani di accedervi. Il Ministro risponde che si cercherà, se possibile, di venir incontro ai desideri degli interroganti, sebbene trovi che anche attualmente le condizioni non sono troppo gravose. La risposta non soddisfa appieno l'interrogante, che insiste, in istano sue osservazioni.

Si approvano a scrutinio segreto alcuni disegni di legge, rinviati per la loro votazione; ed altri se ne presentano ed approvano senza discussione, fra cui taluni accordi firmati fra l'Italia e la Germania, fra l'Italia e l'Austria. Tutti riguardano la conversione in leggi di altrettanti decreti-legge.

Qualche discussione si ha sulla conversione in legge del R. D. Legge portante norme per il disciplinamento dei mercati e degli spacci del pesce. L'Ufficio Centrale (relatore Marcollo) propone un emendamento all'art. 1, quarto comma, formulandolo come segue: «La vendita del pesce sui mercati di cui all'art. 1 e 2 deve essere effettuata mediante asta e pesa pubblica. Ed il prezzo deliberato deve essere proclamato ad alta voce solo dal deliberatore, che a ciò verrà invitato dall'astatore o dal commissario».

Balazzo, ministro dell'Economia Nazionale, ringrazia l'Ufficio Centrale per il consenso dato a questo disegno di legge e accetta l'emendamento come raccomandazione. Assicura poi il Senato che la questione di aumentare la peccosità dei nostri laghi e bacini di acqua dolce è allo studio; ed annuncia che il Ministro delle Finanze ha concesso per questo scopo la somma di due milioni e mezzo.

CAMERA. — Presiede S. E. Castellano. Si discutono alcune modificazioni al regolamento interno della Camera, e le si approvano. Segue lo svolgimento di una interrogazione del senatore Pinzi, sul funzionamento del servizio pubblico per l'illuminazione e la distribuzione della corrente elettrica e il telefono in Roma, dove pare che le interruzioni di corrente sieno frequenti. Il sottosegretario on. Pennavaria dà chiarimenti e giustificazioni. L'interrogante on. Pinzi non è pienamente convinto, e replica affermando che gli inconvenienti dipendono dalle cattive installazioni adottate nella Società Anglo-Romana cui lui servizi sono affidati. A proposito della stessa società, polemizza che non abbia portato nessun ribasso nei prezzi del gas, nonostante i forti ribassi nel prezzo dei carboni; e confida che la Commissione d'inchiesta saprà venire a conclusioni che permetteranno di adottare provvedimenti da tempo reclamati.

La Camera conclude quindi l'interrogazione a procedere contro l'on. Pinzi di S. Sebastiano per oltraggio al pudore; neppure contro l'on. Casarini per oltraggio e contro l'on. Calore per essersi stato padrino in quello.

Grazia Deledda a Stoccolma

STOCOLMA, 8. — Grazia Deledda è arrivata stasera a Stoccolma, la scrittrice che è accompagnata dal marito e dalla nipotina alla stazione da R. ministro e da R. console d'Italia, dal segretario perpetuo dell'accademia svedese e da un gran numero di notabilità.

REGALO PER SANTA LUCIA

Cucina alluminio 25 pezzi L. 30 «La Vittoria» di M. Martini

I giornali e il prezzo d'abbonamento Per l'espansione della stampa a Colonia

MILANO, 8. — L'Associazione Nazionale Fascista editori di giornali comunica: Nei giorni 6 e 7 dicembre in Milano presso la sede sociale e sotto la presidenza del comm. generale Giuseppe Pellissero, sono stati convocati rispettivamente l'assemblea pubblica e il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fascista editori giornali. Sono state trattate numerose questioni attinenti all'industria giornalistica. L'assemblea, fra l'altro, ha riconfermato il divieto di dare premi agli abbonati in esecuzione della vigente convenzione col sindacato nazionale rivenditori di giornali. Ha riconfermato che per tutti i quotidiani il prezzo annuo di abbonamento per l'intero non può essere inferiore a lire 65 (semestre lire 33) e per l'estero non inferiore ad annue lire 150 (semestre lire 75).

Di fronte poi al dilagare di richieste da parte di enti, associazioni, circoli ecc. ecc. per avere abbonamenti in omaggio o gratuiti, l'assemblea ha deliberato di richiamare le amministrazioni dei giornali alla rigorosa osservanza delle disposizioni restrittive prima d'ora già impartite in proposito. Poi che anche da parte di varie organizzazioni sindacali di enti diversi o privati vengono frequentemente chieste alle amministrazioni dei giornali delle informazioni e dei dati che si riferiscono alle aziende giornalistiche, l'assemblea ha stabilito che nessun associato debba fornire gli elementi richiesti senza preventiva autorizzazione dell'Associazione, in quale dovrà essere informata sollecitamente di tutte le domande del genere. Il consiglio direttivo a sua volta ha avuto poi una riunione insieme col comm. dott. Giulio Barzani delegato del governo all'ispezione interregionale della stampa di Colonia con la commissione degli editori di giornali del delegato dell'istituto di previdenza dei giornalisti, Mario Barzani anziano rappresentante dell'on. Ermanno Amicucci per il sindacato nazionale dei giornalisti.

In tale riunione si è addivenuti ad uno scambio di idee in ordine alle modalità della partecipazione della stampa alla espansione di Colonia. La commissione darà successivamente comunicazioni ed istruzioni. Il Comitato direttivo ha infine deliberato di far presente la necessità che tutti i giornali abbiano a pubblicare i comunicati dell'Associazione «fascista» diramati dall'associazione immediatamente dopo il loro arrivo.

Domestico del Bianco

DOMESTICO DEL BIANCO. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

BOTTEGONE Tokai

BOTTEGONE Verduzzo
BOTTEGONE nero di Glaucoico
Salsiccia di Vienna con Cren
Salame Ungherese

CASA DI CURA del dott. A. CAVAZZERRI

Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

**Reumatizzati,
CEROTTO
BERTELLI**

ecco il vostro rimedio!

Esigete dal vostro Farmacista:
CEROTTO BERTELLI (ARNIKOS)

**INCHIOSTRO VENETO
TREVISO**

TUTTI I tipi di Inchiostro da scrivere, diffusi in tutta Italia e all'Estero

Ultimo perfezionamento
INCHIOSTRO AZZURRO - NERO
INTEGRALE
(NOME DEPOSITATO)

L'inchiostro che non teme confronti

G. FILIPPONI UDINE
VIA PREFETTURA 6

MOBILI arredamenti
complici per
Case - Uffici

IN STILI ANTICHI E MODERNI
Sale da pranzo da L. 1300 in più
Camere matrimoniali complete da L. 1300 in più

L'on. Poazio di S. Sebastiano favore l'emigrazione dei sovversivi

Nei resoconti delle sedute della Camera, oltre la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Poazio di San Sebastiano per oltraggio al pudore (già accorciata), è stata annunciata la presentazione di una seconda domanda del Procuratore del Re di Torino. La denuncia della Questura è in data del 14 novembre passato, e riassume i fatti come segue:

Con esigenze indagini i funzionari di P. S. avevano potuto accertare che tale Neta Giuseppe anni 25, certo Alberto e tale Morino Pietro, sovversivi, erano riusciti ad emigrare clandestinamente in Francia.

È interrogata la madre del Neta, si stabilisce che a favorire l'espatrio erano concorsi una persona una delle quali identificata nel Poazio di San Sebastiano.

Le Si procedette perciò al fermo del deputato il 4 novembre 1928, mentre era sul punto di partire per Roma. E fu sequestrata una valigia contenente tra l'altro un libro letterario, di cui due dirette al Pinzio e move al librerio Vendramello Luigi per essere da così passate al Poazio, tutte scritte da località francesi dal Morino, nelle quali appariva chiaro che il Poazio aveva procurato l'espatrio per ragioni politiche al Morino e ad altri molti indicati solo per il Pinzio e non ancora identificati.

Nei suoi interrogatori il Poazio ammise pienamente i fatti confessando largamente che egli aveva appunto in molte occasioni favorito l'emigrazione clandestina di sovversivi e ciò in odio all'attuale Regime.

È affermato di avere operato da solo, accompagnando egli stesso gli espatrianti; fin al confine, in luoghi ove sapeva esservi amore vigilanza.

«Non volle dare spiegazioni minuziose fare nomi. Aggiunse che le lettere sequestrate erano state a lui recapitate e che egli aveva continuato a tenersi in corrispondenza con alcuni emigrati, che aveva talvolta anche sovvenuti con elargizioni di denaro».

«Il Vendramello non avrebbe (secondo il Poazio) vera responsabilità nei fatti essendosi solo prestato a ricevere al suo indirizzo le lettere che poi passava senz'altro al Poazio stesso».

CAPPELLERIA S. COMIS & C.

UDINE - Mercatovecchio - UDINE
CAPPELLI TRIONFO
ANTICA CASA BORSALINO
Deposito Cappelli da Sacerdote

CASA DI CURA

UDINE - Piazza 26 Lungilo
Telefono 518
Malattie Nervose
(Epilessia, la crisi, nevralgie, paralisi ecc.)
della
CIRCOLAZIONE e del RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta reumatica ecc.)
prof. G. CALLIGARIS
dott. cav. S. Pascolini

Malattie dei Bambini

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
via Alato alla Chiesa di Padova
Udine - VIA CATOVH 15 - Udine